

Notizie dal Mondo

Certificazione EAC: obbligo per l'export in Unione Economica Euroasiatica

Nel gennaio del 2010 è stata costituita la Comunità Economica Eurasiatica (EAEU), successivamente Unione Economica Euroasiatica (EAEU), composta dalla Federazione Russa, Bielorussia, Kazakistan, Armenia e Kirghizistan, al fine di integrare i Paesi dell'ex Unione Sovietica negli ambiti dell'unificazione doganale, del libero scambio di merci tra i Paesi membri, per procedere ad una standardizzazione della normativa e all'unificazione della classificazione merceologica.

Seguendo tale logica e obiettivi, sono stati redatti una serie di documenti e riferimenti quali i requisiti e parametri cogenti condivisi, il marchio EAC unificato di conformità del prodotto, requisiti di etichettatura standardizzati, il formato unico dei certificati e delle dichiarazioni EAC e l'istituzione di un Registro Unico dei prodotti certificati.

A seguito della predetta normativa, i prodotti italiani e europei, per essere immessi sul mercato dell'Unione Economica Euroasiatica, devono essere in possesso dei requisiti normativi locali (Marchio EAC), poiché la conformità alla legislazione dell'Unione europea non è sufficiente, essendo diversi gli impianti normativi e mancando un riconoscimento degli standard tecnici e dei metodi di prova.

Al fine di ottenere il **Certificato** o la **Dichiarazione di Conformità**, è necessario che uno degli Organismi di Certificazione ed i Laboratori di Prova accreditati in uno dei Paesi dell'EAEU valutino la rispondenza dei prodotti ai requisiti cogenti, nei quali rientrano anche quelli di sicurezza e le modalità di marcatura.

La procedura richiede l'identificazione del prodotto e l'analisi delle sue caratteristiche, al fine di individuare l'iter certificativo applicabile. Seguono successivamente i test di laboratorio ritenuti necessari su campioni del prodotto e una visita ispettiva sui siti di produzione. Al termine dell'istruttoria, viene preparata la bozza dei documenti finali e, a seguito dell'approvazione, da parte del produttore, il testo sarà trasferito nel documento ufficiale da protocollare presso il registro nazionale. Se il certificato viene emesso con una validità pluriennale, ne seguiranno delle attività di sorveglianza periodiche.

Tutti i prodotti che hanno superato il percorso di conformità devono riportare la marcatura EAC e le informazione per il consumatore in lingua russa, o di uno degli stati membri dell'Unione.

Fonte: QSA s.r.l. / www.qsatech.com – 7 agosto 2020